

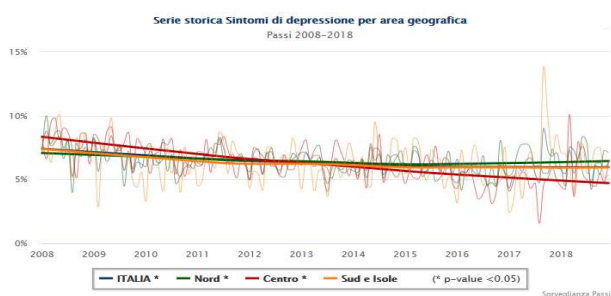
La depressione nella ASL AL I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2015-18

Sul territorio della ASL AL, nel periodo 2015-2018, gli adulti tra i 18-69 anni che riferiscono sintomi depressivi¹ sono il 4%, dato significativamente inferiore a quello Regionale e Nazionale (6%).

¹ **Persona con sintomi di depressione** è una persona che nelle due settimane prima dell'intervista ha sperimentato sintomi di umore depresso e/o di anedonia (perdita di interesse nelle attività della vita di tutti i giorni) in modo duraturo.

Caratteristiche socio-demografiche e depressione (%) ASL AL 2015-18

Depressione: 4% (IC 95%: 2,7% - 5,0%)

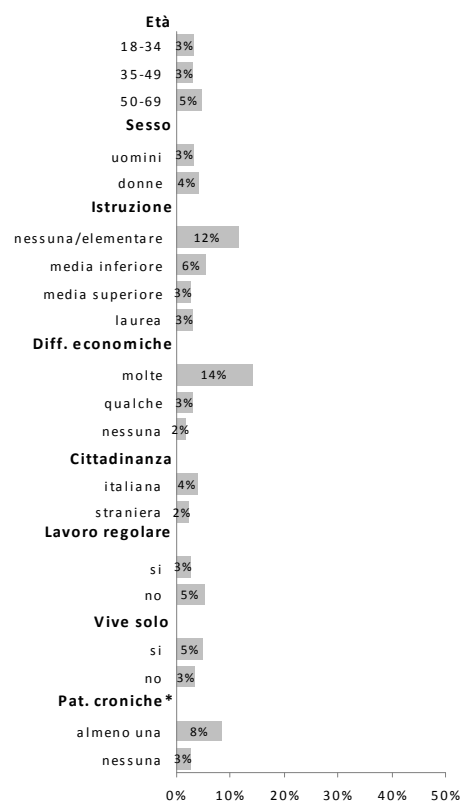


Sintomi di depressione per regione di residenza
Passi 2015-2018



● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi



*Almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie, tumori, malattie croniche del fegato.

° dati standardizzati

A livello nazionale esistono differenze significative nel confronto fra regioni, ma il Piemonte risulta in media con le altre regioni.

La sintomatologia depressiva si presenta in percentuale significativamente superiore tra coloro che riferiscono almeno una patologia cronica rispetto nessuna e tra coloro che riferiscono molte difficoltà economiche rispetto poche o nessuna. Cresce con l'aumentare dell'età è riferita maggiormente dalle donne e nelle persone con basso livello d'istruzione e tra le persone senza un lavoro continuativo.

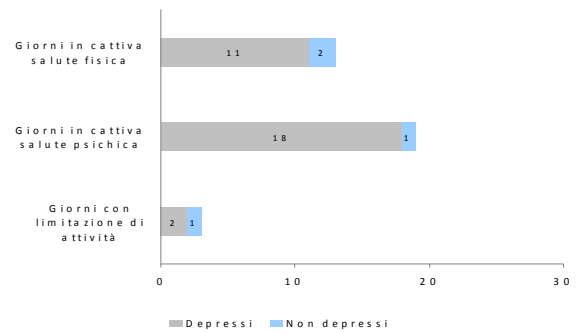
Conseguenze dei sintomi depressivi sulla qualità di vita

Nell'ASL AL, tra le persone con sintomi di depressione, il 71% descrive il proprio stato di salute in termini non positivi rispetto al 29% dei non depressi, e questa differenza risulta statisticamente significativa.

Coloro che riferiscono sintomi di depressione riferiscono anche un numero medio mensile di giorni in cattiva salute più alto rispetto ai non depressi: 11 giorni per salute fisica rispetto a 2, e 18 giorni per ragioni psicologiche rispetto a 1 (non sono significative le differenze con le medie regionali).

Nell'ASL AL la media di giorni con limitazione di attività tra chi si dichiara depresso e chi no, è di 2 giorni rispetto a 1.

Numero giorni in cattiva salute e sintomi depressivi ASL AL 2015-18



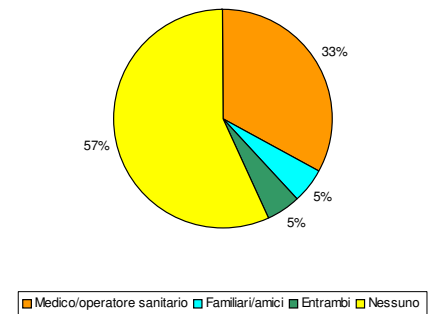
A chi si rivolgono le persone con sintomi di depressione

Nell'ASL AL il 57% delle persone con sintomi di depressione, non si rivolge ad alcuna figura, né sanitaria né familiare, per chiedere un supporto.

Del 43% di quanti hanno dichiarato invece di aver chiesto aiuto, il 33% si è rivolto a un medico o un operatore sanitario, il 5% ai familiari o amici, il restante 5% a entrambe le figure.

In Regione Piemonte e a livello Nazionale la percentuale di coloro che, pur soffrendo di depressione, non chiede un aiuto è rispettivamente del 45% e 39%.

Sintomi depressivi e richiesta di supporto ASL AL – PASSI 2015-18



Conclusioni

Il Mental Health Action Plan 2013-20 dell'OMS auspica azioni più incisive per la prevenzione dei disturbi mentali e la promozione della salute mentale, infatti secondo l'OMS è di vitale importanza che nell'ambito delle politiche sanitarie, programmi e interventi siano focalizzati non solo su come affrontare i disturbi considerati gravi (depressione maggiore, disturbi bipolari e schizofrenia), ma anche su come proteggere e promuovere il benessere mentale di tutti i cittadini. È particolarmente importante mettere in campo programmi di promozione della salute mentale rivolta alla popolazione giovanile, considerato che circa il 50% dei disturbi mentali esordisce prima dei 14 anni.

Sempre secondo il Piano è fondamentale, inoltre, disporre di informazioni aggiornate sulla prevalenza e sui fattori di rischio e protettivi dei disturbi mentali nella popolazione generale, sul numero di persone che non ricevono diagnosi e trattamenti tempestivi ed appropriati, sugli esiti sfavorevoli (incluso suicidio e morte prematura) e sulle condizioni socio-economiche delle persone affette, monitorando i segmenti della popolazione più vulnerabile, tenendo presente che la prevalenza di disturbi depressivi si può modificare a seguito di crisi economiche, disastri e aumento delle disuguaglianze sociali.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati in forma anonima sono registrati in un archivio unico nazionale.

Nella ASL AL, nel quadriennio 2015-2018, sono state effettuate 1079 interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, F. Casalone, S. Cassano, I. Carlesi, M. De Angeli, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, T. Marengo, O. Panizza, R. Proserpi, B. Rondano, S. Semino, E. Simonelli, G. Solia.

Referenti Regionali: Dott.ssa D. Tiberti, Dott. P. Ferrari.

Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL AL: Dott. E. Guerri
Direttore f.f. Servizio Igiene Pubblica ASL AL: Dott.ssa S. Marchianò